

INDICE

| | | | |
|--|---|--|----|
| 1. PRINCIPI GENERALI | 1 | 2.1. Selezione del personale docente e non docente..... | 8 |
| 1.1. Premessa..... | 1 | 2.2. Rapporti con i dipendenti e collaboratori | 8 |
| 1.2. Finalità del Codice Etico | 2 | 2.3. Rapporti con i clienti e i fornitori | 9 |
| 1.3. Destinatari del Codice Etico | 2 | 2.4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione | 10 |
| 1.4. Valore contrattuale del Codice Etico | 2 | 2.5. Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo | 11 |
| 1.5. Impegno per l'applicazione, la diffusione, l'aggiornamento del Codice Etico | 3 | 3. LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI E NELLE ATTIVITA' SENSIBILI | 11 |
| 1.6. Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori | 4 | 4. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO | 14 |
| 1.7. Attuazione e controllo | 4 | 4.1. Organismo di Vigilanza - OdV . | 14 |
| 1.8. Principi etici di riferimento..... | 5 | 4.2. Obblighi di informazione | 15 |
| 2. DICHIARAZIONE D'INTENTI E REGOLE COMPORTAMENTALI VERSO TERZI..... | 7 | 4.3. Violazioni..... | 15 |

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. Premessa

Ad Formandum si è dotata di un modello organizzativo atto a prevenire i rischi di commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/2001 e successive modifiche e a limitarne eventuali impatti nel caso in cui venissero compiuti atti illeciti eludendo fraudolentemente lo stesso. Il presente Codice Etico è parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Ad Formandum.

1.2. Finalità del Codice Etico

Il Codice Etico definisce i principi etici rilevanti e le norme comportamentali ai fini della prevenzione dei reati ex D. Lgs. 231/2001 e contiene, nello specifico, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nei confronti dei "portatori d'interesse": dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, utenti pubblici e privati e, più in generale, nei confronti del contesto sociale ed economico di riferimento.

1.3. Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice Etico sono vincolanti e si applicano a tutti i dipendenti di Ad Formandum nonché a collaboratori e consulenti esterni che operano in nome e/o per conto dell'Ente. In nessuna circostanza la pretesa di agire nel perseguimento di un interesse o di un vantaggio per l'Ente può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

1.4. Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico, deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di Ad Formandum ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104 e seguenti del Codice Civile. La violazione delle norme del presente Codice Etico lede il rapporto di fiducia instaurato con Ad Formandum e sarà sanzionata in modo proporzionato alla gravità dell'infrazione commessa, in conformità con quanto previsto dal sistema disciplinare definito dal

Modello Organizzativo, di cui il Codice Etico è parte integrante; fermo restando per i lavoratori dipendenti, il rispetto delle procedure dei CCNL applicati e dello Statuto dei Lavoratori (legge 300/1970).

Le violazioni commesse da soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri previsti nelle specifiche clausole (risolutive espresse e/o applicative di penali) introdotte nei contratti con i terzi, affinché questi operino nel rispetto del presente Codice Etico.

1.5. Impegno per l'applicazione, la diffusione, l'aggiornamento del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i soggetti destinatari individuati. In particolare, Ad Formandum garantisce, attraverso le competenti funzioni interne la massima diffusione del Codice Etico presso i propri dipendenti, con una diffusione dello stesso, al fine di agevolare la comprensione dei principi ispiratori. Ad Formandum si assicura che tutti i destinatari e i portatori d'interesse siano pienamente edotti del Codice Etico e di tutti i suoi successivi aggiornamenti, consentendo agli stessi destinatari di accedere ad ogni approfondimento e delucidazione.

Ad Formandum rende pienamente fruibile il Codice, ricorrendo ad ogni modalità utile ad assicurarne la più ampia visibilità e pubblicità, ad esempio ricorrendo a comunicazioni via e-mail, alla sua pubblicazione su sito internet, alla sua affissione in bacheca, alla citazione del Codice nelle clausole dei contratti di assunzione del personale e dei vari consulenti aziendali. Ad Formandum è altresì impegnata ad adeguare i contenuti del Codice Etico all'evoluzione normativa, svolgere le opportune verifiche in presenza di notizie di violazioni delle norme adottate e applicare le sanzioni previste in caso di accertata violazione delle stesse.

1.6. Obbligo degli amministratori, dipendenti e collaboratori di Ad Formandum

Agli amministratori, ai dipendenti e ai Collaboratori di Ad Formandum è richiesta la conoscenza dei principi e dei contenuti del presente Codice Etico e le norme di riferimento che regolano l'attività svolta della propria funzione derivanti dalla Legge o da procedure interne e regolamenti interni. Le suddette figure, nello specifico, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari a tali norme, principi e regolamenti;

- rivolgersi ai propri referenti e all'Organismo di Vigilanza per chiedere chiarimenti in merito alla loro applicazione;
- riferire all'Organismo di Vigilanza, con tempestività, possibili casi o richieste di violazione del Codice Etico;
- collaborare, se richiesto, nella verifica di eventuali violazioni;
- informare adeguatamente ogni terza parte circa l'esistenza del Codice Etico e gli impegni ed obblighi imposti dallo stesso ai soggetti esterni.

1.7. Attuazione e controllo

L'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 D.Lgs.231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione e controllo ex D.Lgs.231/2001, ivi compreso il Codice Etico, curandone l'aggiornamento. A tal fine, l'Organismo, predispone ed effettua iniziative di formazione differenziate secondo il ruolo e le responsabilità.

1.8. Principi etici di riferimento

- Formazione personale e professionale: l'attività formativa di Ad Formandum - si pone come obiettivo principale lo sviluppo della persona durante il cammino di vita e la crescita personale e professionale attraverso il lavoro.
- Dialogo e relazioni: l'Ente "Ad Formandum – Formazione Professionale" svolge la sua attività ponendo particolare attenzione alle relazioni personali con i partecipanti ai corsi, le famiglie e le realtà produttive del territorio. Le relazioni con i partecipanti e le famiglie sono fondamentali per lo sviluppo umano della persona, in vista di un progetto educativo sviluppato attraverso la piena collaborazione tra tutti i soggetti interessati. Il contatto e la comunicazione con le aziende rappresenta invece un nodo cruciale per lo sviluppo di progetti coerenti con le esigenze locali e per perseguire l'obiettivo dell'inserimento professionale e della continuità del servizio.
- Attenzione verso i più deboli: coerentemente con la sua storia, l'Ente Ad Formandum - Formazione professionale, garantisce particolare attenzione alle fasce più deboli, sostenendo e accompagnando con particolare cura il percorso di crescita dei giovani che appartengono alle categorie oggi ritenute più fragili. Per questo motivo vengono seguite con particolare cura le situazioni di disagio scolastico e demotivazione, i contesti familiari più complessi e le difficoltà di integrazione culturale.

- Continuità: l'Ente "Ad Formandum – Formazione Professionale" pone tra i propri obiettivi la continuità del rapporto con il partecipante alla formazione, attraverso verifiche periodiche dei risultati, con incontri aperti che potranno essere informativi, formativi, di indagine, ecc., anche a seconda delle esigenze del partecipante stesso. Il continuo miglioramento processi rappresenta l'approccio fondamentale per mantenere la continuità del servizio svolto.
- Legalità: Ad Formandum si impegna a rispettare tutte le norme, le leggi, le direttive ed i regolamenti nazionali ed internazionali e tutte le prassi generalmente riconosciute, inoltre ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico affidatogli.
- Responsabilità Verso La Collettività: Ad Formandum vuole svolgere un ruolo attivo verso la collettività nella educazione e formazione delle maestranze del settore edile, settore trainante dell'economia.
- Ambiente, Salute E Sicurezza: Ad Formandum Gaetano, si impegna a rispettare l'ambiente e alla prevenzione e protezione dei rischi per la Salute e Sicurezza dei lavoratori. In particolare nell'utilizzo di materiali dei laboratori Ad Formandum utilizza solo prodotti in linea con le normative previste e li smaltisce secondo i regolamenti vigenti.

-
|

2. DICHIARAZIONE D'INTENTI E REGOLE COMPORTAMENTALI VERSO TERZI

In accordo ai principi etici dichiarati, in conformità a quanto previsto dalle linee guida di Regione Veneto, Ad Formandum si impegna a contrastare:

- comportamenti illeciti: Ad Formandum in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegna a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare la commissione di illeciti, grazie all'adozione del Modello Organizzativo. In particolare, vieta che siano corrisposte somme di denaro o esercitate altre forme di corruzione allo scopo di procurare vantaggi diretti o indiretti all'ente stesso. Vieta altresì l'accettazione di doni o favori da parte di terzi che oltrepassino le normali regole di ospitalità e cortesia;
- conflitti di interesse: Ad Formandum non permette che i propri dipendenti e collaboratori siano coinvolti in rapporti che possano portare a dei conflitti d'interesse con il proprio ruolo organizzativo. Questo vale sia nel caso in cui un dipendente o collaboratore persegua un interesse diverso dalla missione dell'ente o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'azienda, sia nel caso in

cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o della Pubblica Amministrazione, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione;

- corruzione: Non è consentito offrire/ricevere direttamente o indirettamente denaro, regali, o benefici di qualsiasi natura a titolo personale a/da dirigenti, funzionari o impiegati di clienti, fornitori, enti della Pubblica Amministrazione, Istituzioni Pubbliche o altre Organizzazioni allo scopo di trarre indebiti vantaggi di influenzare l'autonomia di giudizio del destinatario.

Si riportano di seguito le regole comportamentali cui riferirsi per le diverse tipologie di destinatari:

2.1. Selezione del personale docente e non docente

La selezione avviene secondo quanto previsto dal sistema qualità confrontando il profilo di competenze attese con le caratteristiche della persona e valutando la congruenza con i valori della azienda.

Tutto il personale deve essere assunto con regolare contratto di lavoro; non è consentita alcuna forma di lavoro irregolare o in nero. Nel momento in cui inizia la collaborazione, il dipendente/collaboratore deve ricevere esaurienti informazioni riguardo alle caratteristiche delle mansioni e della funzione, agli elementi normativi e retributivi ed alle normative e comportamenti per la gestione dei rischi connessi alla salute, sicurezza e rispetto della privacy.

Egli deve altresì accettare in forma esplicita i propri impegni derivanti dal presente codice etico.

2.2. Rapporti con i dipendenti e collaboratori

Ad Formandum richiede che i propri dipendenti/collaboratori conoscano ed osservino le prescrizioni del Codice Etico.

I dipendenti e collaboratori sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza di cui al successivo punto 4 ogni violazione del Codice Etico da parte di colleghi, collaboratori e consulenti di cui vengano a conoscenza. Ad Formandum predispone anche degli eventuali rapporti disciplinari a qualunque segnalazione infondata effettuata in mala fede al fine di arrecare danno volontario a colleghi e/o collaboratori o segnalazioni fondate omesse.

Collaboratori e consulenti che intrattengano rapporti con Ad Formandum sono tenuti ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi, in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente.

2.3. Rapporti con i clienti e i fornitori

La professionalità, la competenza, la trasparenza e la correttezza rappresentano i principi guida che i destinatari del Codice sono tenuti a seguire nei loro rapporti con tutti i fornitori di servizi, lavori, materiali e prestazioni professionali. Ogni acquisizione di servizi, lavori, materiali o prestazioni professionali deve essere condotta con lealtà, riservatezza, diligenza, professionalità e imparzialità, da personale qualificato che si assume la responsabilità delle proprie valutazioni e dei propri giudizi, assicurando nell'esercizio della propria attività l'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti. I dipendenti coinvolti nei menzionati processi di acquisizione devono garantire la massima indipendenza nell'esercizio dei compiti loro affidati, mantenendosi liberi da obblighi personali verso i fornitori. Eventuali rapporti personali dei dipendenti con i fornitori devono essere segnalati alla Direzione prima di ogni trattativa.

È fatto altresì assoluto divieto:

a) di offrire beni o servizi, in particolare sotto forma di denaro o utilità, agli amministratori, ai direttori generali, ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, ai sindaci, ai liquidatori nonché alle persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno dei soggetti appena indicati di società o enti terzi per indurli al compimento o all'omissione di atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o dei loro obblighi di fedeltà, al fine di ottenere per sé e/o per Ad Formandum informazioni riservate o qualsiasi beneficio diretto o indiretto;

b) di accettare beni o servizi da soggetti esterni che implicino la violazione degli obblighi inerenti il proprio ufficio. Le informazioni acquisite nel corso di rapporti con i fornitori devono essere tenute strettamente riservate.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti e/o fornitori e nella gestione di quelle già in essere, è fatto divieto, sulla base delle informazioni pubbliche e/o disponibili nel rispetto delle normative vigenti, di instaurare e mantenere rapporti con soggetti:

- implicati in attività illecite, in modo particolare con quelle connesse ai reati di cui al D. Lgs 231/2001 e, comunque, con soggetti privi dei necessari requisiti di serietà ed affidabilità commerciale;

- che, anche in modo indiretto, tengono comportamenti non rispettosi della dignità umana e la personalità individuale e/o a violare i diritti fondamentali della persona (sfruttando il lavoro minorile, favorendo il traffico di migranti ovvero il turismo sessuale, ecc);

- che non rispettano le normative di salute e sicurezza dei lavoratori e, in generale tutte le regole contenute nel presente Codice Etico.

2.4. Rapporti con la Pubblica Amministrazione

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere improntati alla massima trasparenza e correttezza. In particolare devono essere intrattenute le necessarie relazioni, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni attribuite in base alla legge, nonché in spirito di massima collaborazione con le amministrazioni dello stato, in Italia o in altri paesi.

E' chiaramente vietato falsificare, alterare o omettere dati e/o informazioni al fine di ottenere un indebito vantaggio o qualsiasi altro beneficio per Ad Formandum

2.5. Rapporti con le autorità di vigilanza e di controllo

Ad Formandum impronta i propri rapporti con tutte le autorità di vigilanza e di controllo (ad es: Ispettorato del lavoro, ASL, Garante della Privacy, Regione Veneto, Provincia ecc.) alla massima collaborazione e nel pieno rispetto del loro ruolo istituzionale, impegnandosi a dare sollecita esecuzione alle loro eventuali prescrizioni.

3. LINEE DI CONDOTTA DA SEGUIRE NEI PROCESSI E NELLE ATTIVITA' SENSIBILI

Analizzando ogni reato previsto dal D. Lgs 231/2001 in riferimento alle attività istituzionali di Ad Formandum è emerso che gli illeciti potenzialmente realizzabili sono quelli individuati dalla analisi dei rischi e descritti nel Modello Organizzativo:

1. Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni

- pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture (Art. 24, D.Lgs. n.231/2001) [articolo modificato dalla L. 161/2017 e dal D.Lgs. n. 75/2020];
2. Delitti informatici e trattamento illecito di dati (Art. 24-bis, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.lgs. n. 7 e 8/2016 e dal D.L. n. 105/2019]
 3. Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015] **Non viene preso in carico**
 4. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d'ufficio (Art. 25, D.Lgs. n. 231/2001)[modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 3/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]
 5. Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (Art. 25-bis, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D.L. n. 350/2001, convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009;modificato dal D.Lgs. 125/2016]
 6. Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009] **Non viene preso in carico**
 7. Reati societari (Art. 25-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002, modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L.69/2015 e dal D.Lgs. n.38/2017]
 8. Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal Codice penale e dalle leggi speciali (Art. 25-quater,D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003] **Non viene preso in carico**
 9. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006] **Non viene preso in carico**
 10. Delitti contro la personalità individuale (Art. 25-quinquies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n.

199/2016]

11. Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] **Non viene preso in carico**
12. Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018] **Non viene preso in carico**
13. Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (Art. 25-septies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018]
14. Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio (Art. 25-octies, D.Lgs. n.231/2001) [articolo aggiunto dal D. Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014 e dal D.Lgs. n. 195/2021]
15. Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs.184/2021] **Non viene preso in carico**
16. Altre fattispecie in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Art. 25-octies.1 comma 2, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021] **Non viene preso in carico**
17. Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (Art. 25-novies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009]
18. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001)[articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009] **Non viene preso in carico**
19. Reati ambientali (Art. 25-undecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011, modificato dalla L. n. 68/2015, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018]
20. Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n.109/2012,

modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161]

21. Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018] **Non viene preso in carico**
22. Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati. **Non viene preso in carico**
23. Reati Tributari (Art. 25-quinquesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 157/2019 e dal D.Lgs. n. 75/2020]
24. Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020] **Non viene preso in carico**
25. Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
26. Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodecies, D.Lgs. n. 231/2001)[Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**
27. Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato. **Non viene preso in carico**
28. Reati transnazionali (L. n. 146/2006 **Non viene preso in carico**

Per i Reati presi in carico sono quindi riservate specifiche Sezioni all'interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo.

Per tali categorie di Reati sono quindi riservate specifiche Sezioni all'interno della Parte Speciale del Modello Organizzativo.

Si è ritenuto di escludere alcune categorie di reati, in quanto la probabilità di manifestazione all'interno dell'organizzazione è stata esclusa. In particolare:

Delitti di criminalità organizzata (Art. 24-ter, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009 e modificato dalla L. 69/2015] **Non viene preso in carico**

Delitti contro l'industria e il commercio (Art. 25-bis.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009] **Non viene preso in carico**

Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (Art. 25-quater.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006] **Non viene preso in carico**

Reati di abuso di mercato (Art. 25-sexies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005] **Non viene preso in carico**

Altre fattispecie in materia di abusi di mercato (Art. 187-quinquies TUF) [articolo modificato dal D.Lgs. n. 107/2018] **Non viene preso in carico**

Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art. 25-decies, D.Lgs. n. 231/2001)[articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009] **Non viene preso in carico**

Razzismo e xenofobia (Art. 25-terdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dalla Legge 20 novembre 2017 n. 167, modificato dal D.Lgs. n. 21/2018] **Non viene preso in carico**

Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati. **Non viene preso in carico**

Contrabbando (Art. 25-sexiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 75/2020] **Non viene preso in carico**

Delitti contro il patrimonio culturale (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in**

carico

Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (Art. 25-duodevicies, D.Lgs. n. 231/2001)[Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022] **Non viene preso in carico**

Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Non viene preso in carico

Reati transnazionali (L. n. 146/2006 **Non viene preso in carico**

pur non potendosi escludere - in via teorica - il loro accadimento, la loro concreta possibilità di realizzazione ne è risultata, tuttavia, contenuta entro limiti di rischio molto bassi ovvero remoti.

I reati prima indicati hanno evidenziato le seguenti aree a rischio:

- gestione dei rapporti con le autorità di vigilanza (Garante Privacy, INPS, ASL, Regione Friuli Venezia Giulia, ecc.);
- gestione degli adempimenti fiscali e rapporti con gli uffici tributari;
- gestione degli adempimenti in materia di risorse umane;
- gestione dei rapporti legali;
- gestione dei finanziamenti / contributi agevolati erogati da Stato, Regione Friuli Venezia Giulia o Comunità Europea;
- predisposizione del bilancio d'esercizio
- gestione della contabilità;
- approvvigionamento
- gestione del sistema di sicurezza sul lavoro;
- gestione sistema informatico;
- commerciale;

- erogazione della formazione;
- gestione rifiuti;

Le aree a rischio reato sopra identificate hanno costituito il punto di riferimento nella definizione di alcune procedure di controllo, che al fine di non incorrere nelle fattispecie dei reati individuati come potenzialmente realizzabili, hanno introdotto divieti, obblighi specifici e regole per poter attuare esclusivamente i comportamenti ritenuti eticamente corretti.

4. VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

4.1. Organismo di Vigilanza - OdV

All'Organismo di Vigilanza, costituito ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione di Ad Formandum spetta il compito di vigilare sull'attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico, riferendo almeno annualmente al Consiglio di Gestione sui risultati della propria attività.

Per operare l'O.d.V. si avvale delle strutture della azienda e, previa richiesta al e autorizzazione del Direttore, dell'organizzazione di Ad Formandum.

L'O.d.V. è regolamentato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della organizzazione, cui si fa qui espresso rimando.

4.2. Obblighi di informazione

Qualora i Soggetti vengano a conoscenza, anche per tramite di terze persone, di situazioni illegali o eticamente scorrette o potenzialmente illegali o scorrette, devono informare tempestivamente l'OdV; le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta, orale, in via informatica, e dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'Organismo di Vigilanza.

L'OdV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità degli stessi, fatti salvi gli eventuali obblighi di legge e la tutela dei diritti delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Tutte le segnalazioni saranno prontamente verificate dallo stesso OdV che, nei casi di accertata violazione del Codice Etico, ne darà notizia al Cda.

4.3. Violazioni

In caso di violazioni del Codice Etico, Ad Formandum adotta nei confronti dei Responsabili delle violazioni stesse - laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali e compatibilmente a quanto previsto nel quadro normativo vigente e dal sistema sanzionatorio previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dall'Ente degli stessi responsabili.

Le infrazioni commesse da parte di soggetti terzi saranno sanzionate secondo i criteri indicati nella specifiche clausole contrattuali previste. Ad Formandum nei casi verificati di infrazione ai principi del Codice Etico che presentino altresì estremi di reato, si riserva di procedere giudizialmente nei confronti dei soggetti coinvolti.